

FABRIZIO

COME AD ATTRAVERSARE GLI INTERVALLI DELL'ARIA

*per voce recitante e orchestra d'archi*

CASTI

## Fabrizio Casti

"COME AD ATTRAVERSARE GLI INTERVALLI DELL'ARIA" per voce recitante e orchestra d'archi (1998) su testi tratti dal *DE RERUM NATURA* di Tito Lucrezio Caro

Concepita in un solo movimento la composizione non è da considerarsi un dialogo fra la voce recitante e l'orchestra ma piuttosto l'unione di due mondi sonori complementari.

Il contrasto fra fasi sonore continue e discontinue e il tentativo di mediare fra i due termini informano la composizione.

Gli iniziali strati sonori degli archi come un magma prima statico poi instabile dove compaiono nuove strutturazioni di tempo e ritmo, accentuazioni diverse su cui, a poco a poco, la voce recitante si inserisce.

Il poema di Lucrezio, la frantumazione di questo testo, anche violenta, brandelli di testo tratti dal testo, dai periodi, dalle frasi, dalle parole, dalle sillabe ed infine i fonemi.

Dal discontinuo sorge il continuo, gli eventi sono ripetuti modificati in diversi caratteri come il timbro, le distanze fra le entrate. Sciami di glissandi degli archi seguono un movimento discendente esteso ed articolato con energia, un parlato sempre più complesso e movimentato in cui piccole fluttuazioni inducono altre fluttuazioni fino alla perdita del dettaglio.

Brandelli di testo, disposti linearmente, associati a suoni lunghi o brevi, con pause o senza (nel tempo);

Suoni relativamente brevi distribuiti fra gli strumenti gravi incastriati fra un continuo di suoni tenuti. Il costante aumento della densità, del numero degli strumenti usati, il costante crescendo dinamico: primo breve ed evidente intervento della voce recitante sola.

Brandelli di testo, sovrapposti, associati a registri acuti o gravi che slittano da una voce all'altra e che anticipano e prolungano ricomponendolo pezzi di testo (nello spazio).

Strutture musicali come suoni isolati; ampliamento dello spazio acustico usato dalla voce recitante; l'orchestra che lentamente si disintegra, la voce recitante che lentamente si sostituisce all'orchestra; lungo ed articolato intervento della voce recitante sola.

Brandelli di testo:

sovraposti, associati a registri acuti o gravi che slittano, che anticipano e prolungano ricomponendolo pezzi di testo (nello spazio);

sistemati su diversi piani sonori (dai quali si nasconde o evidenzia il significato), che formano costellazioni disordinate dalle quali emergono e trasmettono senso.

Poi il silenzio, i rumori, le tensioni, i passi, l'aria, i respiri, il fiato e poi ancora la voce che parla in modo sempre uguale, sempre simile e sempre diverso.

A volte, quando viene pronunciato a bassa voce suscita più echi di un grido come i passi della pioggia o il rumore del vento.

Testi tratti dal *DE RERUM NATURA* di Tito Lucrezio Caro

**1 MIS. 1** Veloce, verso il registro acuto (Spazio temporale 40"/60" circa)

... ogni volta che i raggi trapelano e infondono la luce del sole nell'oscurità delle stanze: vedrai molti corpi minuscoli vorticare in molteplici modi nel vuoto nella luce stessa dei raggi, e come in un eterna contesa muovere contrasti e battaglie scontrandosi a torme, senza mai trovar pace, continuamente agitati da rapidi congiungimenti o effrazioni; così che puoi arguire quale sia l'eterno agitarsi degli elementi primordiali delle cose nell'immenso vuoto; per quanto un piccolo fenomeno può offrire l'immagine di grandi eventi e una traccia per la loro conoscenza. ... esistono moti nascosti e invisibili alla materia. ... corpi ... colpiti da urti invisibili, che cambiano strada, e indietro respinti rimbalzano di qui di là intorno in tutte le direzioni ....

LIBRO II (114-132)

**2 MIS. 28** Lentamente quasi stentato, senza pause (Spazio temporale 15"/con il direttore)

... quando avremo veduto che nulla può nascere dal nulla, allora già più agevolmente di qui noi potremo scoprire l'oggetto delle nostre ricerche, da cosa abbia vita ogni essenza, e in qual modo ciascuna si compia senza opera alcuna di dèi.

LIBRO I (155-168)

**3 MIS. 31** Veloce, sul registro medio acuto, da metà testo rallentando sempre più (Spazio temporale 50"/50" circa)

... l'animo ... richiede di conoscere a pieno, essendo infinito lo spazio oltre i muri del mondo, cosa esista lassù, dove intenda scrutare la mente, dove il libero balzo dell'animo voli spontaneo. ... per noi in ogni senso è dovunque, ... non v'è limite al tutto .... Né può in nessun modo apparire verosimile, laddove lo spazio si apre dovunque infinito e i germi di numero innumero e di somma abissale volteggiano in mille maniere sospinti da moto perpetuo, che solo questo cielo e questa terra sono stati creati, e che fuori di essa tanti corpuscoli basiliari non producano nulla ; soprattutto perché questo mondo è opera della natura, e i corpuscoli urtandosi a caso per forza spontanea, variamente, senza ordine o frutto, e invano addensati, riuscirono infine a formare a un tratto quei nuovi aggregati che divenissero per sempre la base delle grandi sostanze, la terra, il mare, il cielo, le specie viventi.

LIBRO II (1044-1063)

**4 MIS. 59** Lentamente, quasi sussurrato (Spazio temporale 15"/20" circa)

... c'è in esse anche il vuoto. ... il vuoto intangibile e immateriale, senza il quale per nessuna ragione le cose potrebbero spostarsi; e infatti, ciò che è proprio peculiare dei corpi, resistere e opporsi, accadrebbe in ogni occasione in ogni elemento: nulla potrebbe procedere, poiché nulla offrirebbe spazio all'avvio del moto.

LIBRO I (329-339)

**5 MIS. 65** Registro grave, velocità normale poi rallentare e accentare casualmente delle sillabe (Spazio temporale 30"/60" circa)

Mentre la vita umana giaceva sulla terra, turpe spettacolo, oppressa dal grave peso della religione, che mostrava il suo capo dalle regioni celesti con orribile aspetto incombendo dall'alto sugli uomini, per primo un uomo ... ardi sollevare gli occhi mortali a sfidarla, e per primo drizzarlesi contro: non lo domarono le leggende degli dèi, né i fulmini, né il minaccioso brontolio del cielo; anzi tanto più ne stimolarono il fiero valore dell'animo, così che volle infrangere per primo le porte sbarrate dell'universo.

LIBRO I (62-71)

**6 MIS. 86** Lentamente, stentato (Spazio temporale 25"/36" circa)

...quante favole sanno inventare, tali da poter sconvolgere le norme della vita, e turbare ogni tuo benessere con vani timori! ... se gli uomini vedessero la sicura fine dei loro travagli, in qualche modo potrebbero contrastare le superstizioni e insieme le minacce .... infatti ignorano quale sia la natura dell'animo, se sia nata o al contrario si insinui in coloro che nascono, e perisca insieme con noi distrutta dalla morte.

LIBRO I (104-114)

## **7 MIS. 95** Normale, con varianti dinamiche continue (Spazio temporale 30"/35" circa)

... priva di nome; ma nulla esiste più nobile e sottile di essa, e neanche costituito da particelle più piccole e levigate: è questa a diffondere per prima i moti sensitivi delle membra. ... si muove per prima, costituita da minuscoli elementi; poi il calore e l'invisibile forza del vento, poi l'aria accolgo i moti: poi tutto è in movimento ... ma non è senza pena che il dolore può penetrare fin qui, né un pungente male insinuarsi, senza che tutto sia sconvolto al punto che manchi luogo alla vita e le parti dell'anima s'involino per tutti i fori del corpo.

LIBRO III (241-255)

## **8 MIS. 106** Normale, con varianti dinamiche continue ancora più evidenti (Spazio temporale 25"/50" circa)

A tal punto devono essere stimolati in noi numerosi elementi, prima che le particelle basilari dell'anima, ... sentano che sono scossi i diversi semi e prima che, fatta ressa di questi intervalli, possano urtarsi, aderire fra loro e rimbalzare a vicenda. Ma è l'animo a tenere ben stretti i serrami della vitae a dominare l'esistenza assai più della forza dell'anima. ... senza la mente e l'animo, nessuna parte dell'anima può restare nelle membra neanche per un breve attimo, ma docile segue la sua sorte e si disperde nell'aria e lascia le fredde membra nel gelo della morte.

LIBRO III (391-401)

## **9 MIS. 138** Rallentando, quasi sussurrando (Spazio temporale 25"/con il direttore)

... provenienti da ogni parte vagano dovunque e in molti modi innumerevoli simulacri sottili, i quali facilmente si congiungono fra loro nell'aria, quando s'incontrano, al pari di ragnatele o di foglie d'oro. ... sono di una trama molto più sottile di quelli che invadono gli occhi e stimolano la vista, poiché penetrano .. e stimolano al suo interno la lievissima essenza dell'animo eccitandone il senso.

LIBRO IV (724-732)

## **10 MIS. 142** Ritmico, respirare in modo evidente e accentare la prima sillaba dopo i tre puntini (Spazio temporale 45"/70" circa)

... i suoni e le voci si odono quando, insinuandosi nelle orecchie, abbiano colpito il senso. ... anche la voce e il suono sono di essenza corporea, ... possono colpire i sensi. ... la voce ... raschia la gola e il grido che erompe rende più ruvida la trachea: ... gli elementi primi della voce, sorti in grandissima quantità ... raschiano lo sbocco orale. Non v'è dubbio che le voci e le parole consistano in elementi corporei, così da poter ferire. Neanche ti sfugge quanta parte del corpo sottratta ... un parlare continuo fino all'ombra della tenebrosa notte, protratto poi dal sorgente chiarore dell'alba, ... se effuso con altissimo tono di voce. L'asprezza della voce ... dall'asperità dei suoi elementi, ... la sua levità dalla loro levità.

LIBRO IV (524-543)

## **11 MIS. 174** Rallentando, quasi sussurrando, senza pause (Spazio temporale 12"/14" circa)

... qualsiasi cosa esistente per sé, o agirà su un'altra, o dovrà lasciare che le altre agiscano su di lei, o sarà tale che in essa le cose possano esistere e spostarsi. ... niente può agire e subire se non abbia corpo, né offrire spazio se non sia libero e vuoto.

LIBRO I (440-444)

## **12 MIS. 185** Rallentando, quasi sussurrando senza pause (Spazio temporale 9"/20"circa)

Così ci pare che l'ombra si muova nel sole e segua i nostri passi e imita i gesti, ... facendo seguito ai moti e ai gesti dell'uomo. ... null'altro può essere che aria vuota di luce.

LIBRO IV (364-379)

## 13 MIS. 192 Rallentando, quasi sussurrando senza pause (Spazio temporale 10"/15 circa)

... ma se sia o no la medesima luce, e se l'ombra che prima era in un luogo si sposti in un altro ... gli occhi non conoscono la natura delle cose ... non attribuire a difetto degli occhi ciò che è colpa della mente.

LIBRO IV (381-386)

## 14 MIS. 198 Rallentando, quasi sussurrando senza pause (Spazio temporale 30"/60" circa)

Qui non si poteva scorgere allora il disco del sole che alto volava pieno di splendore, né le stelle del vasto firmamento, né il mare, né il cielo, né infine la terra, né l'aria, né alcun'altra cosa simile alle nostre, ma quasi un'improvvisa tempesta, un'insorta congerie di elementi seminali di ogni specie, il cui discorde tumulto sconvolgeva gli intervalli, le vie, le connessioni, i pesi, gli urti, gli incontri, i moti, producendo confuse battaglie, poiché, per le forme dissimili e le varie figure, non potevano in tal modo restare tutti congiunti, e neanche produrre fra loro movimenti concordi.

LIBRO V (432-442)

## 15 MIS. 224 Normale, introducendo delle brevi pause (Spazio temporale 30"/40" circa)

... di quanto ricopre lo slancio immenso del cielo, una parte la occupano gli avidi monti e le selve abitate dalle fiere, una parte la ingombrano rupi e desolate paludi e il mare che vasto separa le rive delle terre. ... quasi due parti il calore rovente e l'assidua caduta delle nevi le tolgono ai mortali. Ciò che resta del suolo, la natura se lasciata a se stessa, ... coprirebbe di rovi senza l'opera dell'uomo, avvezzo, per durare la vita, a partire sul forte bidente e a fendere la terra affondando nelle sue viscere l'aratro.

LIBRO V (200-211)

## 16 MIS. 234 Normale, sempre rallentando, introdurre delle pause sempre più lunghe anche all'interno di una singola parola, frammentando il testo fino alla fine (Spazio temporale 25"/con il direttore)

... prendono corpo quando i loro numerosi semi, volando in questo superno spazio di cielo, d'un tratto s'aggredano, i più scabri, ... che possano intrecciarsi in lievi modi e ... rimanere uniti fra loro compressi dall'aria. ... l'addensarsi ... queste si aggregano e si uniscono fra loro e in tale coesione si accrescono e sono portate dai venti, al punto che infine ne sorge ... tempesta.

prendono corpo quando ... volando in cielo ... d'un tratto s'aggredano ... che possano intrecciarsi lievi ... rimanere uniti ... l'addensarsi ... si aggregano e si uniscono ... si accrescono e sono portate ... infine ne sorge ... tempesta.

Prendono corpo ... volando ... s'aggredano ... intrecciarsi ... rimanere ... addensarsi ... uniscono ... accrescono ... sorge ... tempesta.

LIBRO VI (451-459)

Fabrizio Casti

*Come ad attraversare  
gli intervalli dell'aria*

per voce recitante e orchestra d'archi (1998)

1      1 = 84 etereo

tutti sul ponticello, suono sempre aspro e duro

Violino 1

Violino 2

Violino 3

Violino 4

Violino 5

Violino 6

Violino 7

Violino 8

Violino 9

Viola 1

Viola 2

Viola 3

Violoncello 1

Violoncello 2

Contrabbasso



22

Voce R.

poco rallentando

31 = 96 sempre con precisione, ben misurato

3

subito veloce

Vln. 1

Vln. 2

Vln. 3

Vln. 4

Vln. 5

Vln. 6 (S<sup>va</sup>) pont. sfz sfz sfz sfz ff ord. S<sup>va</sup> segne simile

Vln. 7 (S<sup>va</sup>) pont. sfz sfz sfz ff ord. S<sup>va</sup> segne simile

Vln. 8 (S<sup>va</sup>) pont. sfz sfz sfz ff pp pont. sfz segne simile

Vln. 9 sfz sfz pp f sfz pont. sfz

Vla. 1 sfz sfz pp f sfz pont. sfz

Vla. 2 sfz sfz <sfz <sfz <sfz <sfz pp f sfz pont. sfz

Vla. 3 sfz sfz <sfz <sfz <sfz <sfz pp f sfz pont. sfz

Vlc. 1 sfz sfz <sfz <sfz <sfz <sfz pp f sfz pont. sfz

Vlc. 2 sfz sfz <sfz <sfz <sfz <sfz pp f sfz pont. sfz

Cb. pp f sfz sul ponticello, suono sempre aspro e duro



41 5

Voce R.

poco diminuendo

(Suo) Vln. 1 suoni reali

(Suo) vln. 2 suoni reali

(Suo) Vln. 3 suoni reali

(Suo) Vln. 4 suoni reali

(Suo) Vln. 5 suoni reali

(Suo) Vln. 6 suoni reali

(Suo) Vln. 7 suoni reali

(Suo) Vln. 8 suoni reali

(Suo) Vln. 9 suoni reali

Vla. 1 suoni reali f segue simile

(Suo) Vla. 2 suoni reali segue simile

(Suo) Vla. 3 suoni reali segue simile

(Suo) Vlc. 1 suoni reali

(Suo) Vlc. 2 suoni reali ff

Cb.

rallentando e diminuendo



53 7

Voce R.

Vln. 1

vln. 2

Vln. 3

Vln. 4

Vln. 5

Vln. 6

Vln. 7

Vln. 8

Vln. 9

ancora diminuendo

subito veloce  
pont.  
ord.

rallentando  
ord.

Vla. 1

Vla. 2

Vla. 3

Vlc. 1

Vlc. 2

Cb.

61

Voce R.

65

8

**= 48** subito più lento

con precisione

Vln. 1

vln. 2

Vln. 3

Vln. 4

Vln. 5

Vln. 6

Vln. 7

Vln. 8

Vln. 9

ancora rallentando e diminuendo

pont. ord.

$\bullet = 48$

subito più lento  
con precisione

Vla. 1

Vla. 2

Vla. 3

Vlc. 1

Vlc. 2

Cb.









poco crescendo

crescendo

107

Vln. 1 arco  
pizz. pp

Vln. 2 pizz. arco pizz. f pp

Vln. 3 pizz. arco pp

Vln. 4 pizz. arco pizz. arco pp

Vln. 5 arco pizz. arco pp

Vln. 6 pizz. arco f pp

Vln. 7 pizz. arco f pp

Vln. 8 pizz. arco f pp

Vln. 9 pizz. arco f pp

Vla. 1 pizz. arco f pp

Vla. 2 pizz. arco f pp

Vla. 3 arco f pp

Vlc. 1 pizz. arco f pp

Vlc. 2 pizz. arco f pp

Cb. arco pont. arco f pp

115

Voce R.

Vln. 1 pizz. arco

Vln. 2 pizz. arco pizz. arco

Vln. 3 arco pizz. arco

Vln. 4 arco pizz. arco

Vln. 5 arco pizz. arco

Vln. 6 arco pizz. arco pizz. arco

Vln. 7 arco pizz. arco

Vln. 8 arco pizz. arco pizz. arco

Vln. 9 pizz. arco pizz. arco

Vla. 1 pizz. arco pizz. arco

Vla. 2 pizz. arco pizz. arco

Vla. 3 arco pizz. arco pizz. arco

Vlc. 1 arco pizz. arco

Vlc. 2 arco pizz. arco

Cb. pizz. arco pizz. arco

121  $\text{♩} = 84$  subito più veloce

non vib. pizz. sempre ben evidenti

pizz. arco

14

Voce R.

sempre non vibrare

Musical score for orchestra and choir, page 15, measure 124. The score consists of 15 staves. The instruments are grouped by section:

- String Section:** Vln. 1, Vln. 2, Vln. 3, Vln. 4, Vln. 5, Vln. 6, Vln. 7, Vln. 8, Vln. 9, Vla. 1, Vla. 2, Vla. 3, Vlc. 1, Vlc. 2, Cb.
- Choir:** Voce R. (Vocal Range)

The score includes dynamic markings such as **pizz.** (pizzicato) and **arco** (bow). The vocal range is indicated above the vocal part, showing a wide range from low notes to high notes. Measure 124 begins with a dynamic of **pizz.** followed by **arco**. The vocal range is marked with a bracket spanning several octaves. The strings play a continuous pattern of pizzicato and bow strokes. The choir part is labeled **Voce R.** and is also marked with **pizz.** and **arco** instructions. The vocal range is indicated above the vocal part, showing a wide range from low notes to high notes.





Voce

crescendo

poco crescendo

poco rallentando e diminuendo

Sheet music for orchestra, showing parts for Vln. 1 through Cb. The score consists of 12 staves. The instruments are: Vln. 1, Vln. 2, Vln. 3, Vln. 4, Vln. 5, Vln. 6, Vln. 7, Vln. 8, Vln. 9, Vla. 1, Vla. 2, Vla. 3, Vlc. 1, Vlc. 2, and Cb. The music is in common time, with a key signature of one sharp. The notation includes various dynamics such as *p*, *pizz.*, and *arco*. The first staff (Vln. 1) starts with *pizz.* and *arco*. The second staff (Vln. 2) starts with *pizz.* and *arco*. The third staff (Vln. 3) starts with *pizz.* and *arco*. The fourth staff (Vln. 4) starts with *pizz.* and *arco*. The fifth staff (Vln. 5) starts with *pizz.* and *arco*. The sixth staff (Vln. 6) starts with *arco*. The seventh staff (Vln. 7) starts with *pizz.* and *arco*. The eighth staff (Vln. 8) starts with *pizz.* and *arco*. The ninth staff (Vln. 9) starts with *pizz.* and *arco*. The tenth staff (Vla. 1) starts with *pizz.* and *arco*. The eleventh staff (Vla. 2) starts with *pizz.* and *arco*. The twelfth staff (Vla. 3) starts with *pizz.* and *arco*. The thirteenth staff (Vlc. 1) starts with *pizz.* and *arco*. The fourteenth staff (Vlc. 2) starts with *pizz.* and *arco*. The fifteenth staff (Cb) starts with *pizz.* and *arco*.



20

186

Voce R. agitato, quasi misurato

Vln. 1 *p*

Vln. 2 eco ord. pont.

Vln. 3 eco ord. pont.

Vln. 4 eco ord. pont.

Vln. 5 eco ord. pont.

Vln. 6 come eco pont.

Vln. 7 *p*

Vln. 8 tastiera, dolcissimo

Vln. 9 tastiera, dolcissimo

Vla. 1 *ppp* tastiera, dolcissimo

Vla. 2 *ppp* tastiera, dolcissimo

Vla. 3 *ppp* tastiera, dolcissimo

Vcl. 1 arco

Vcl. 2 arco

Cb. poco più veloce arco

198

21

poco più veloce

Voce F

agitato, quasi misurato

poco più lento

Vln.

1

8

Vln.

1

Vla.

Vla.

Vla.

1

Ch

1





236

come un lamento  
non vib.

Vcl. 1      *ppp* non vib.

Vln. 1

vln. 2      *ppp*

Vln. 3

Vln. 4

Vln. 5

Vln. 6

Vln. 7

Vln. 8

Vln. 9

Vla. 1

Vla. 2

Vla. 3

Vlc. 1      *ord.* *ppp* *ord.*

Vlc. 2      *ppp* *pizz.* *arco* *pizz.* *arco* *pizz.* *arco* *pizz.* *arco* *pizz.* *arco* *pizz.* *pizz.* *pizz.*

Cb.      *pppp* *pppp* *pppp* *pppp* *pppp* *pppp*

al niente, morendo